Anno XIX — Giovedì 2 Aprile 1885 — N. 79

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo contiene:

1. Elezioni politiche: Collegio di Pesaro.
2. Ordine della Corona d'Italia. — Nomine e promozioni.
3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione carceraria.
4. R. decreto col quale è costituito in sezione elettorale autonoma il comune di Corchiano.
5. R. decreto che autorizza la vendita di beni dello Stato ed approva contratti di compra-vendita per trattative private.
6. Elenchi delle nomine e conferme a membri dei Consigli provinciali, circondariali e distrettuali di sanità per la rinnovazione dei Consigli medesimi per il triennio 1885-87.
7. Ministero del Tesoro: Avviso.
8. Ministero della guerra: Arruolamento volontari di un anno pel 1885.
9. Corte dei conti: Avviso di concorso.

Alcune idee sulla nostra emigrazione e progetto di una colonia agricola nel territorio delle Missioni (Repubblica Argentina).

Avendo riferito dal *Mattino* gli articoli che parlavano delle colonie italiane nella Repubblica Argentina, crediamo opportuno di riferire anche questo e parte d'un altro, che tratta l'idea da noi altre volte espressa nel *Giornale di Udine* ed altrove, cioè che soprattutto i Liguri, ai quali taluno fa colpa di speculare sulla emigrazione, sarebbero interessati a tutelarla ed a fondare in quei paesi qualche Società per le colonie, facendo ai nostri emigrati, specialmente appunto agli agricoltori, condizioni vantaggiose e sicure.

È certo, che Genova e tutta la Liguria ricavano un grande vantaggio per la propria marina, per il commercio ed anche per le industrie dalla emigrazione italiana, nella quale ora ha molta parte anche il nostro Friuli.

Noi abbiamo sempre sostenuto, che questa emigrazione, se è spontanea, nè si può, nè si deve impedirla. E ciò non soltanto, perchè in un paese libero non si deve impedire la libertà di alcuno, ma anche perchè non sarebbe possibile e nemmeno utile di farlo.

Prima di tutto è piuttosto utile, che si svolga anche negl'Italiani lo spirito intraprendente, e che le nostre stirpi si diffondano colla loro attività anche oltremare, donde mandano capitali anche alla madre patria, contribuendo altresì ad accrescerne i commerci. Poi, se in qualche parte si lagnano gli agricoltori, specialmente i braccianti, degli scarsi salari, l'emigrazione stessa serve ad equilibrare questi colla maggiore richiesta del lavoro. La libertà non nuoce mai a nessuno.

Dei nostri, che vanno in America, alcuni si acquistano quel benessere cui la madre patria ad essi non offre; ed alcuni altri non fanno che scambiare una miseria con un'altra. Le informazioni e le relazioni degli uni e degli altri serviranno a far conoscere ai loro compatriotti dove c'è il bene e dove il male. E ciò molto meglio che le circolari uffiziali, che non sono credute da coloro che sono tentati ad emigrare.

Però è dovere d'impedire soprattutto gl'inganni che sono molti, di tutelare l'emigrazione dal punto di partenza fino a quello di arrivo. Ma sopra ogni cosa gioverebbe, che si facessero colà delle associazioni che producessero gli effetti dall'articolo seguente considerati.

Un'onesta speculazione dei colonizzatori, sorvegliata dal Governo nazionale, potrebbe giovare anche ai nuovi coloni.

Se le colonie italiane fossero bene collocate in luoghi sani e fertili e di facili comunicazioni per dare un valore ai prodotti, e raccolte per poter mantenere in esse l'italianità coll'educazione, potrebbero nel tempo stesso essere una buona speculazione dei fondatori delle medesime e tornare utili alla madre patria ed ai coloni.

Ma lasciamo la parola al signor Bove:

« Lo scopo di ogni emigrante è evidentemente, quello di far fortuna.

Ora questo scopo, lodevolissimo, dà esso risultati soddisfacenti, proporzionati al numero considerevole dei nostri emigranti?

Certamente no.

E perchè?

Perchè l'emigrazione sino ad oggi fu lasciata troppo all'iniziativa individuale. L'emigrante concepisce il disegno di abbandonare il proprio paese; vende le poche sue masserizie per ragranellare il danaro del passaggio; scende ad una città mai veduta; si imbarca su di una nave che non è sempre quella da lui scelta, e non sempre si dirige verso il porto da lui stabilito; attraversa l'Oceano inconscio di se stesso, e dopo lunga traversata si trova sbalzato in un paese non suo, tra genti non sue, sorpreso del passo fatto, pauroso del suo avvenire. Egli vedrà mille mani che gli si stendono; non sono mani di amici, ma di speculatori, in braccio dei quali si getta per levarsi più prontamente dall'angoscia dell'incertezza.

L'emigrante era partito col pensiero di trovare nel nuovo paese il campo che aveva sognato nella madre patria, ed egli fidente nel valore della sua zappa sarà invece dal nuovo padrone condotto a lavorare nelle fogne della città con promessa di lauti ed immediati guadagni. Ma il genere di lavoro non confacendo al nostro emigrante, egli abbandona il posto. L'aria viziata della capitale è già, però, penetrata ne' suoi polmoni, e non ha più la forza d'abbandonare la città. Ozioso, va ad accrescere il numero della parte più malsana della popolazione.

Quell'altro emigrante che aveva trovato un posto nelle provincie, si trova, anch'egli, prontamente deluso per mancanza di conoscenze, per essere obbligato ad un lavoro non adatto alla sua indole, per mancanza di appoggi morali e materiali, di emulazione e di esempi.

L'uno e l'altro dopo qualche tempo ritornano in Italia, poveri come quando ne partirono, ad accrescere il numero dei malcontenti. L'immensità degli oceani attraversati, la vastità dei paesi percorsi, e quei soffi d'indipendenza che avrà raccolti nella sua breve peregrinazione male lo riabitueranno alla quiete del piccolo paese natio, ed al grido del disordine risponderà una voce di più.

L'emigrazione non potrà essere produttiva alla madre patria ed alla patria novella se non quando l'emigrazione è stabilita sulle basi di un'associazione uniforme, tendente al medesimo scopo, avente le stesse ambizioni, aggruppata attorno ad un medesimo genere di lavoro.

Il sogno di ogni emigrante (1) si è quello di diventare proprietario del terreno sul quale la sorte lo avrà gettato, ed il suo ardore, la sua attività saranno in ragione della probabilità di soddisfare questo suo desiderio, di raggiungere questo suo scopo. Ma a ben pochi dei nostri emigranti è concesso, e solo dopo lungo tempo e grandissimi disinganni, di soddisfare questa giustissima loro ambizione, sia perchè privi di mezzi propri, sia perchè non compresi dagli speculatori nelle cui mani cadono.

Dalla emigrazione se ne potranno ricavare tutti quei vantaggi che essa possiede solamente quando:

(1) Si parla qui della emigrazione rurale, la base della nostra emigrazione.

1. Si renda meno violento il distacco dell'emigrante dalla madre patria;
2. L'emigrante diretto in località ove il clima e le condizioni politiche sieno poco differenti da quelle del paese natio;
3. Quando, nel paese di sua elezione, possa applicarsi ad un genere di lavoro poco dissimile da quello a cui fu abituato;
4. Quando trovi chi gli assicuri immediatamente tutti i primi bisogni della vita e rimuneri il suo lavoro;
5. Quando trovi nell'esempio di chi lo ha preceduto incoraggiamento e stimolo;
6. Quando l'emigrante sappia che in un tempo, dipendente dalla sua attività e dalle sue economie, potrà raggiungere quello stato d'indipendenza per il quale ha abbandonato il paese natio, e gli sarà possibile poi ritornare ad esso nelle condizioni sognate, nessun emigrante abbandonerà il proprio paese coll'idea di lasciarlo per sempre;
7. Quando infine si mantenga vivo nell'emigrante l'amore per la patria lontana ed il desiderio di contribuire alla grandezza e prosperità di essa.

Quell'individuo o Società che riuscisse a soddisfare tutti questi bisogni della nostra emigrazione avrebbe non poco meritato dalla madre patria ed avrebbe compiuto uno degli atti più umanitari che si possano conseguire.

Ma non sarebbero solamente morali i vantaggi che detto individuo o Società ne ricaverebbe: i materiali sorpasserebbero di gran lunga quelli morali, qualora l'individuo o la Società rivolgessero a loro profitto quelle forze che essi hanno disciplinate e dirette.

Ciascuno può comprendere ciò quando per poco osservi come i capitali inglesi e tedeschi affluiscano là dove affluisce la nostra emigrazione. Il capitale straniero, inaffiato dal sudore dei nostri emigranti, produce nei paesi vergini ove esso è trapiantato frutti portentosi, ma non ancora quali li potrebbe produrre se si sapesse trarre dal lavoratore tutta quella quantità di lavoro ch'egli è capace di dare, e che solo, ripeto, dona quando è stimolato dalla speranza di un lieto avvenire.

E' in errore chi crede che i capitalisti stranieri accompagnino la nostra emigrazione con ingenti somme: tranne alcuni, i più incominciano assai modestamente, limitandosi a pochi chilometri quadrati di terreno ed all'impianto di poche famiglie. Ma queste diventano sempre il principio di immense fattorie, a cui tengono dietro i villaggi e poi le città.

La nostra emigrazione si è fatta in questi giorni così numerosa, che una Società che si formasse allo scopo sopra indicato, dovrebbe limitarsi a farsi guida di un numero ristrettissimo di persone. Ma non v'ha dubbio che dai buoni risultati di essa, altre e più potenti ne sorgerebbero ed in certo numero di anni i benefici effetti di esse sarebbero estesi a tutti i nostri emigranti. Come in tutte le cose, le difficoltà sono al principio.

Tanto fu già scritto, e tanto fu già detto, e consigliato ai nostri emigranti ed ai nostri capitalisti, che le parole oramai mi sembrano superflue, e solo nell'operare noi potremo avere il soddisfacimento dei nostri desiderii: solo ponendoci noi alla testa, potremo agli altri additare la via da tenere.

Lo scopo di questa Società già lo conosciamo: quale il compito?

Acquistare in località sana, tranquilla, ospitaliera e quasi spopolata, una certa estensione di terreno, e trasportarci in esso un limitato numero di famiglie.

Fornire a queste famiglie i primi bisogni della vita ed un lavoro poco dissimile da quelle a cui furono abituate. Assicurare loro in un non troppo lontano avvenire una parte proporzionale di benefici a seconda della loro attività ed attitudine.

GIACOMO BOVE.

Uno studente
ai suoi compagni di scuola.

Chi dice che la quiete subentrata alla agitazione degli studenti sia solo apparente e chi la sostiene vera e reale. Noi siamo di quest'ultimo avviso.

Successa la riflessione ai primi momenti di eccitamento, è impossibile che gli studenti non s'avvedano che erano fuori della buona strada.

Come sintomo rassicurante, ecco qui alcuni brani d'una lettera che il signor G. Martinoli, studente dell'Accademia scientifica letteraria, ha scritto, richiesto, sul *Corriere della Sera*:

« Intanto si comincia ora a capire e a dire che davvero lo sciopero fu una misura strana; certo è ora insostenibile. Non faccio questione di ciò per Torino, dove esso era in gran parte giustificabile. Parlo per quelle Università dove non oserei dire che si deliberò con leggerezza senza aver l'occhio al poi, ma dove certo il fatto dimostra e dimostrerà ancor meglio in seguito che non tutti avevan chiara coscienza di quel che realmente si volessero.

« In uno Stato libero, tra chi viola la legge e chi punisce costui, non c'è di mezzo che un tribunale: quella giustizia, per cui appunto si strepita, non è che l'uguaglianza di tutti dinanzi ai giudici.

« Il Governo ha aperto un'inchiesta, vale a dire un tribunale preventivo: più di così nè può nè deve. Che nova e stupenda autorità è la vostra, o studenti, che accampate novi diritti? e dappoichè la civiltà ha abbattuto i privilegi e la scienza i templi, ne pretendete ed erigete di novi, e non vi basta più la giustizia che si applica agli altri

APPENDICE

BRANO DI STORIA
sugli studi intorno la pellagra

Correva l'anno 1871 e, nella *Gazzetta Medica di Padova* fervea viva una polemica tra il prof. Lussana, ed il prof. Lombroso circa alla causa della pellagra. Il primo avea provato che, se la causa del male stesse nel *veleno*, supposto dal Lombroso, la chimica lo troverebbe, ma invece non lo trova. Ed il Lombroso avea provato che, se la causa del male stesse nella *insufficienza plastica*, supposta dal Lussana, i popoli indiani che nutronsi di riso (meno plastico del mais), ed i popoli irlandesi che nutronsi di patate (meno plastiche del riso, e del mais) perirebbero di pellagra più che gl'italiani, ed invece non la conoscono nemmeno. Le argomentazioni erano validissime sì qua, che là, per cui in sana critica avrebbesi dovuto conchiudere che, *nè* un veleno, *nè* una insufficienza plastica poteva servir di base ad una teoria sulla pellagra. — Ma fra i due Competitori esisteva anche un altra differenza. Mentre il Lussana usava modi *dignitosi* verso il suo avversario, il Lombroso ne lo ricambiava con termini *villani* così, che il Lussana, pel proprio decoro, sospese la polemica. E se il Lombroso trattava a quel modo un pellagrologo della sua altezza, immaginatevi poi come trattasse i pellagrologi *minori*.

Noi, nel 1870 avevamo, nello *Sperimentale* di Firenze, pubblicato una memoria intitolata: Sulle tre teoriche vigenti intorno la pellagra, cioè o d'insufficiente plastica alimentazione, o d'intossicazione, o di funginizzazione, e venendo all'ultima provavamo, colla *fisica organica*, doversi il morbo alla fungina del carbone che il colono inghiotte commisto alle polente. Il Lombroso sbuffava di bile perchè, alcuni colleghi, osavano lodare le nuove vedute onde, entro alla accennata polemica, intruse: « Quando i colleghi d'Italia osano *lodare* il Selmi ed il Pari, davvero che è *un onore* esserne **dimenticato, e deriso.** » (1) Abbiamo tenuto conto sul *come onorare* questo bizzarro scienziato sicchè, nel 1872, avendo nella *Gazz. di med. pub.* di Napoli stampato le *Scoperte microscopiche sulla pellagra*, riportammo le sue parole aggiungendovi il riflesso: E s'ei s'accorgesse mai sentir di *elogio* la sua confessione darsi lodatori dei due nominati; e, quanto a noi, averci ei *fatto onore* col porci a fianco del chiarissimo Selmi; s'ei s'accorgesse di ciò, in allora come avrebbe a comportarsi con sè stesso? Noi non tralascieremo per questo di trattare la scienza per la pura scienza, lasciando a chi vuole il darsi la zappa sui piedi. » (1) E mantenemmo la parola; la teorica della funginizzazione andò nei susseguenti 14 anni sempre rafforzandosi colla *fisica organica*, colla *microscopia*, e colla *sana critica*.

(1) *Gazz. Med. di Padova*, 1871, n. 29.

(1) Puntata 9ª e 10ª pag. 268.

Ove il Lombroso resterà immortale si è nella matta sua teoria sui mattoidi, corredata di un Capitolo *Sui Mattoidi della pellagra*. Una delle prove, qui, di mattoidismo è, per lui, la teorica della fuginizzazione, per cui dice: « Vi è per esempio Pari il quale trova la causa della pellagra in certi funghi, i quali dall'alto delle capanne cadono sugli alimenti dei contadini, e li fanno ammalare. La prova è evidente, fotografate lo spaccato di una capanna, e quindi sottoponetelo al microscopio, e vi si troverà quando (notisi) *l'esperienza sarà per farsi*, i funghi in maggior copia che nelle case cittadine esenti dalla pellagra. » — Fermiamoci qui un momento per annotare che, *l'esperienza*, confermò *dappoi* pienamente la dottrina.

Il co. Zoppola confermò *dappoi* gli sviluppi dell'ustilago in campagna, che sono eguali a quelli dell'ustilago importato negli abituri; e lo Schiavuzzi confermò *dappoi*, *gli enormi focolaj d'ustilago maidis sulle polente dei pellagrosi*. E non mica in una capanna sola, ma in parecchie, come dalla sua lettera 2 febbraio 1885 ove dice: « Scopersi l'ustilago maidis sopra *diversi campioni* di polente raccolte in *alcuni abituri* di questa città (Monfalcone), e del suo *suburbio* ». — Cosicchè bisogna, al dir di Lombroso: *quando l'esperienza sarà per farsi*, sostituirvi, *cosa confermata e riconfermata dappoi da più osservatori*. E confermato ciò il restante brano del Lombroso fassi lucido come uno specchio, meno che per lui, e pegli ignari della fisica organica. Eccolo: « Questi funghi trovansi nelle capanne in tanta quantità da ridurle fungaie. Ma perchè questi producono la pellagra? E' semplicissimo Questi funghi contengono la fungina; la fungina è un'esca che abbruccia a 45 gradi. Ora quando la temperatura esterna è a 13, ed il corpo a 32, le due quantità di calorico si sommano, ed il colono nutrito di quest'esca, presenta le *scottature solari*. » — E la prova del mattoide dov'è? La prova sta in *quattro* punti *ammirativi* apposti dallo scrittore in coda al periodo, i quali (ora che l'esperienza confermò la giustezza della dottrina dell'ustilago) vanno ad attaccarsi al Lombroso stesso *ammirando* il suo mattoidismo.

Il bello poi si è che, avendo noi giorni fa detto in questo Giornale che, i forni rurali, stati costrutti allo scopo di debellare la pellagra, provano invece che, a *quello scopo* (finchè la casa non sia sanificata) non valgono *niente affatto*, l'entusiasta per essi forni, a tutta risposta introdusse nei n. 73 e 74 della *Patria del Friuli* il capitolo *sui mattoidi* sperando che, i quattro punti ammirativi lombrosiani, militassero a favor suo, ed invece ne li trova traslocati a suo svantaggio. Ciò che duole è il veder ridotte a risorse così meschine questioni importantissime, le quali non possono venir risolte che colle esperienze. Ma, quanto alla questione dei forni rurali contro la pellagra, in oggi ci vuol poco a risolverla. Si visitino i forni di Pasian di Prato, e di Remanzacco; si calcolino i mesi che funzionano; poi si chieda l'elenco dei pellagrosi guariti in esse Comuni, dove ve n'ha molti. La risposta sarà: *Zero*. — Conclusione: Costruir forni per dar pane buono, ed a buon prezzo, *va bene*; insinuar l'errore che, i forni sradichino la pellagra, *va male*.

Udine, 30 marzo 1885.

ANTONGIUSEPPE dott. PARI.

semplici mortali? Povera nazione quella in cui la legge può essere incatenata dalla volontà d' un uomo, d' un partito, o foss' anche d' una moltitudine intera!»

Il Martinoli, proseguendo, ammette come fatto certo il ritorno di tutti gli studenti alle scuole. Ma questo non gli basta. Sarebbe, egli dice, «dimostrare implicitamente che lo sciopero deliberato fu una levata primaverile di umori e nulla più». Egli sostiene che bisogna o, dietro più equo apprezzamento dei fatti, dichiarare aperta fiducia nella giustizia del paese o, se convinti della propria ragione, continuare nell'agitazione.

Il Martinoli propende per il primo partito. A quelli che stessero per il secondo rammenta che, fosse pur grande il loro numero, non per questo il Governo recederebbe dalle misure repressive deliberate. «Non è degno, egli soggiunge, d' esser libero chi stima e spera che un Governo, posto fra la sua coscienza, che gli addita la legge e il modo unico di farla rispettare, e le rimostranze e anche le minaccie di tutta anche la Nazione, non debba eseguire la legge senza paura e senza misericordia.»

Noi non pretenderemmo esplicite e solenni dichiarazioni. Tutto considerato, crediamo che il ritorno alle lezioni sia da una parte sufficiente riparazione alla legge e risparmi dall' altra danni d'ogni genere agli studenti e alle loro famiglie.

In Africa.

Scrivono da Roma alla *Gazzetta di Parma*:

Questa, che vi do io pel primo, è notizia che tutti ignorano ancora,

Non più tardi d'ieri è arrivato a Roma da Napoli il sig. Paride Lespec, agente principale della casa francese proprietaria di Sceick-Said, quella località presso Moka, su l'altra riva del Mar Rosso, che trovasi precisamente di fronte ad Assab. Egli viene a proporre al nostro governo la cessione di quelle proprietà, e questa mattina istessa ha avuto in proposito, un lungo colloquio col ministro Mancini.

Oltre che Sceick Said ci metterebbe in grado di occupare, senza difficoltà, i contigui terreni che vennero già acquistati dal Sapeto e ne' quali cresce rigoglioso lo zucchero e il caffè; esso si presterebbe egregiamente per l' impianto di una grande tonnara e per l' allevamento delle ostriche.

E pressocchè assicurato che il governo non mancherà di stringere questo contratto. Ve ne dò la notizia come positiva.

Bismarck,

Berlino 1. Nel pomeriggio di ieri sfilarono davanti al palazzo di Bismarck 75 Società militari. Alla sera sfilò una immensa fiaccolata composta, di undici bande musicali in costumi antichi, delle deputazioni universitarie, delle corporazioni degli studenti, delle Società accademiche, dei circoli elettorali, delle corporazioni dei mestieri, delle deputazioni delle accademie artistiche, ecc. Erano circa 151 gruppi con sei carri allegorici ed il corteo era formato da forse 40,000 uomini, parte a piedi, parte in carrozza e parte a cavallo.

Il passaggio di esso durò circa un'ora; pareva una immensa fiumana di fuoco, si grande era il numero delle torce resinose, dei fanali, delle candele *magnesium*, ecc. Si calcola che il numero degli spettatori raggiungesse il mezzo milione benchè fossero in spazio relativamente limitato.

In complesso lo spettacolo fu grandioso e d' effetto pittoresco; continue, vivissime acclamazioni salutavano il fondatore dell'unità germanica.

Le regie navi.

La corazzata *Castelfidardo* partiva il 27 corr. da Massaua dirigendo per l' Italia — l' avviso *Agostin Barbarigo* lasciava Massaua il 28 diretto ad Aden dove approdava il 30 — la regia corvetta *Vettor Pisani* giungerà a Massaua il 28 — il piroscafo *Washington* lasciava Massaua il 28 per rimpatriare.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 1. *Fanfulla* fece un pesce d' aprile pubblicando la notizia d'un dissidio tra l'Austria e l' Italia per la denominazione *Sebastiano Donà* ad una nave. Qualche giornale ha morso l'amo, e riporta la notizia del *Fanfulla*, con serena ingenuità.

— Molti telegsammi di condoglianza pervennero da tutta Italia alla famiglia Fabrizi.

La salma fu imbalsamata.

Il Municipio assisterà ufficialmente ai funerali, che avranno luogo domani.

Il Re mandò condoglianze alla famiglia, a mezzo di un gentiluomo di Corte

— L' inchiesta sui fatti di Torino durerà due settimane.

— Le notizie sull' andamento della crisi francese sono incerte. Credesi che Freycinet voglia comporre un ministero di conciliazione — il che gli rende difficile l' opera.

La difficoltà maggiore nella formazione del gabinetto sta nel portafoglio dell' interno.

— E' prossima la partenza della quarta spedizione per Massaua. Vi sarà anche la musica.

— I pellegrini francesi, circa 300, sono arrivati.

Napoli 31. È arrivato in porto il vapore *Gottardo*, reduce dal Mar Rosso, dove aveva trasportato il 1. corpo della spedizione militare italiana. Col *Gottardo* arrivarono pure 241 soldati ed ufficiali di marina imbarcati a Massaua e Beilul. Il comandante del *Gottardo* smentisce in modo reciso che i soldati italiani soffrano d' oftalmia a Massaua.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Berlino 1. L' imperatore e i principi reali si recarono a casa di Bismarck e lo felicitarono caldamente offrendogli un quadro rappresentante l' incoronazione dell'Imperatore a Versailles ed una corona d' oro. Quindi il consiglio federale, i ministri e una deputazione felicitarono Bismarck.

Questi, ricevendo i generali, accennò all' esercito col quale gli fu possibile eseguire la politica imperiale. Herbert Bismarck fu decorato dell'Aquila Rossa di seconda classe.

Francia. Parigi 1. Credesi che il gabinetto sarà presto costituito. Il portafoglio dell' interno è la maggiore difficoltà. Possibile lo prenda Freycinet. Un diplomatico della Camera prenderebbe gli esteri. Parlasi di Sarnen, Spuller, Sadicarnet, Allain Targe, Floquet, Billiot, Jaureguiberry e Jaures pegli altri portafogli; però nulla è deciso.

Un dispaccio di Briere da Hanoi 31, dice: Dopo un nuovo combattimento a Dongson il 30 di sera, il colonnello Herbingher continua la ritirata in buon ordine sulla strada di Kep Deoquam. Lo stato di Negrier è soddisfacente. Recomi a raggiungere la seconda brigata. La difesa del fiume Chiaro e di Honghoa è assicurata.

L' *Havas* ha da Hanoi 1: La situazione è sempre grave. Forze considerevoli, che si suppone condotte da europei, cercano di tagliare la linea della ritirata. La corte di Hue non è estranea a tali avvenimenti. Negrier è giunto a Chu. La popolazione è calma.

— Freycinet dimostrò a Grevy la difficoltà di formare un gabinetto specialmente dopo il voto parziale sui crediti. Domandò un nuovo termine. Rivedrà Grevy stamane — Parecchi altri, specialmente Say, Dèves e Floquet, furono chiamati ieri all'Eliseo.

La cifra dei rinforzi immediati fu portata a nove mila uomini.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo aprile corr. si è aperto un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui è scaduto in detto giorno sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d' incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Effemeride storica. 2 aprile 1859. Rivoluzione di Genova dopo la sconfitta di Novara.

Consiglio pratico. *Vermi.* (Senape, distruttore). Per distruggere i vermi che si sono introdotti nei vasi dei fiori, basta inaffiarli con acqua in cui si è fatta sciogliere farina di senape nella proporzione per ogni litro d'acqua di un quarto di cucchiaino. Siffatto inaffiamento non è dannoso alle radici delle piante.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 marzo decorso le Liste degli elettori Politici del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 15 corr. mese.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle commissioni elettorali provinciali non più tardi del 20 corr.

Dal Municipio di Udine,
il 2 aprile 1885.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

I Consigli scolastici. Il Ministero della Pubblica istruzione intende di modificare il regolamento dell'amministrazione provinciale scolastica, del 3 novembre 1877, per introdurvi le opportune riforme, sia nella costruzione che nel procedimento del Consiglio provinciale scolastico.

L'avvocato Pietro dott. Lorenzetti, di Palmanova, ha trasferita la propria residenza e aperto nuovo studio in Udine, *Via Savorgnana n. 19, casa Moro.* A riserva del lunedì e del martedì, che ordinariamento sarà a Palmanova per gli affari di laggiù, gli altri giorni della settimana si troverà in Udine all'indirizzo anzidetto.

Da Martignacco ci scrivono in data 1 aprile:

Il nostro mercato di bovini può ormai annoverarsi fra i migliori pel concorso, ma più specialmente per la scelta qualità dei capi che dai circostanti paesi accorrono alla fiera. Quantunque già sieno iniziati i lavori di campagna, pure ieri, ultimo martedì di marzo, il mercato riuscì animato oltre l'aspettativa, poichè v'intervennero circa 700 bovini e vi si conchiuse buon numero di contratti. Si è notata la presenza di parecchi forastieri e del Distretto e fuori, il che prova che il Mercato di Martignacco è conosciuto e desiderato per la buona merce che ha la fortuna di poter fornire.

Ci auguriamo che tale abbia a mantenersi e che anzi acquisti sempre maggior fama in avvenire.

Echi del mercato di Palmanova. Oggi o domani verranno macellati i bovi grassi del sig. Morelli-Rossi Giuseppe già premiati il 23 p. p. a Palmanova. Come di consueto speriamo i due bovi grassi faranno un piccolo giro per la città.

L' aquirente dei bovi è la ditta macellaria Diana Lodovico che annualmente vuole i primi onori per fornire la sua rinomata macelleria di carni squisite.

Cogliamo occasione per raccomandare che, come a Modena sarebbe desiderabile instituire una premiazione d' onore per i migliori capi ingrassati che vengono macellati in date ricorrenze. — Il dott. Romano veterinario provinciale ebbe a sviluppare tale proposta in una lettura dell' Accademia ed allora ne abbiamo fatto cenno ampio al quale ci riportiamo.

Concorso per gli esami a posto *d'ausiliario telegrafico*, che avranno luogo entro il vent. luglio:

Documenti.

I. Domanda in carta da bollo da centesimi 50, scritta e firmata di proprio pugno dell' aspirante, e legalizzata dal sindaco. Le domande devono presentarsi alla Direzione Compartimentale di Venezia non più tardi del 15 corr.

II. Certificato del sindaco comprovante essere l' aspirante cittadino italiano per nascita o naturalizzazione. (Carta da bollo da 50.)

III. Certificato di nascita da cui risulti essere l' aspirante all' età fra i 18 ed i 25 anni. (carta da bollo da 50.)

IV. Certificato della Cancelleria del Tribunale da cui risultino buoni precedenti giudiziari. (Carta da bollo da 50 e di data posteriore al I. aprile.)

V. Se l' aspirante è minorenne, il consenso del genitore o tutore. (Carta di bollo da L. 1, la firma autenticata dal sindaco e di data posteriore al I. aprile.)

VI. Certificato di vaccinazione. (carta da bollo da 50.)

Programma.

1. Lingua italiana, lingua francese.
2. Aritmetica, quattro prime operazioni sui numeri interi, sistema metrico decimale.
3. Chimica, Fisica per ciò che riguarda la telegrafia.
4. Geografia. Nozioni preliminari. Geografia politica d' Italia — Geografia telegrafica.
5. Telegrafia, Pile in uso nei telegrafi dello Stato, circuiti telegrafici, guasti principali e modo di scoprirli e ripararli, uso spedito ed esatto dell' apparato Morse, parti di cui si compone e loro funzioni.
6. Calligrafia, nitida ed esatta sperimentata nell' atto di ricevere, 200 parole in 20 minuti, all' apparato Morse.

Ai Comizii agrarii ed ai coltivatori di frutta, che vogliono far uso della *polvere insetticida,* facciamo avvertito, che essi non abbiano da perdere tempo a farne richiesta presso al R. Magazzino o deposito di privative in Udine, perchè la *polvere insetticida* possa essere spedita tutta in una volta.

I privati adunque si rivolgano ai rispettivi *Comizii agrarii,* od alla *Camera di Commercio,* indicando la *quantità* da essi richiesta. Tanto avvisa la Camera di Commercio, avvertita di fare pubblica questa raccomandazione tutta d' *urgenza.*

Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospitale e dell' Ospizio degli esposti e partorienti.

Avviso di concorso.

Rimasto vacante in questo Spedale per promozione dell' attuale Medico Primario iuniore, il di lui posto cui è annesso l' annuo stipendio di L. 1100, con aspiro a medico primario seniore cui è annesso l' annuo soldo di L. 1550 in caso che questo restasse vacante, e con diritto a pensione colle norme stabilite dagli art. 16 e 17 del Regolamento per gli impiegati del Comune di Udine, si deduce a publica notizia essere aperto il relativo concorso a tutto il p. v. mese di aprile.

Ogni aspirante dovrà produrre a questo Consiglio entro il predetto termine la propria istanza in bollo competente corredata dai seguenti documenti, e contenente la elezione di un ricapito in questa Città per le eventuali comunicazioni d' Ufficio.

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita;
3. Fedine politico-criminali;
4. Attestato di sana e robusta costituzione fisica;
5. Diploma di laurea in una Università del Regno nella facoltà medico-chirurgica;
6. Attestato di pratica negli Spedali e tutti que' altri documenti atti a comprovare l' esercizio pratico del concorrente nella medicina;
7. Dichiarazione di nessun vincolo di parentela od affinità con alcuno degli impiegati stabili di questi Istituti Pii.

Non sono ammessi al concorso quelli che avessero sorpassato il cinquantesimo anno di età.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale di Udine, sopra proposta di questo Consiglio.

Gli obblighi inerenti al posto di cui trattasi sono determinati dal Regolamento di servizio interno dell' Ospitale, ostensibile presso questa Segreteria.

Udine, li 23 marzo 1885.

Il Pres. A. DI PRAMPERO

Il Seg. *G. Cesare*

Disgrazia. Pocovaz Giovanni da San Pietro al Natisone mentre il 28 marzo p. p. saliva le scale della sua abitazione, fu colpito da improvviso malore e cadde giù battendo la testa contro una pietra rimanendo cadavere.

Altra disgrazia. Ieri nelle ore pom. l'apparatore dell' opera *Gioconda,* data in queste ultime sere al Teatro Sociale, ritornando in carrozza da Tricesimo, ribaltavasi riportando delle ferite. Trovasi al nostro Spedale. Speriamo che non s' abbia a deplorare delle conseguenze.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di marzo 1885 alla stagionatura:

Greggie colli	N. 69	K.	6540
Trame »	» 19	»	1340
Totale	N. 88	K.	7880

all'assaggio:	Greggie	N. 178
	Lavorate	» 31
	Totale	N. 209

Il Bollettino della Associazione Agraria Friulana, n. 6, contiene:

Associazione agraria Friulana — Differimento di seduta consigliare ordinaria; Congresso e Concorso di Latterie — Avversità che danneggiano la vite (F. Viglietto) — Per chi adopera gli scarti del frumento nell' alimentazione del bestiame (F. Viglietto) — Notizie da poderi ed aziende della provincia — Un esperimento di alimentazione del bestiame col panello di sesamo (D. Pecile); Un vivaio in casa (L. G. Manin) — Domande e risposte (C., F. V.) Per la futura quindicina — Cose da ricordare ai frutticoltori (Luigi Greatti); Si parla un poco di viti (F. V.); Il travaso dei vini (P.); Non rimescolare lo stallatico (F. V.) Il seme bachi (F. V.) — Fra libri e giornali — La rabbia canina studiata da Pasteur (T. Zambelli); Sul pascolo del bestiame e il governo dei prati naturali (G. Del Puppo) — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 95) contiene:

Il Prefetto della Provincia di Udine emanò il decreto per l'espropriazione dei terreni per la costruzione della strada Nazionale Carnica di Vico in in Comune di Forni di Sopra. Invitando gl'interessati a produrre gli eventuali loro reclami entro 30 giorni.

Concerti. Questa sera grande concerto alla *Stella d' Italia.* Da quanto mi consta siamo agli sgoccioli, e chi non approfitta resterà deluso.

C' è da poter passare un buon paio d' ore fra le note, gli amici, gli occhietti furbi e il calice.

Domani riposo. Sabato beneficiata della gentile signorina *Berta de Reder,* con variato programma.

Al Teatro Minerva iersera ebbe fine il triduo della Compagnia Ferravilla, che in tre giorni ci diede quasi una dozzina di cosette varie, delle quali tutte si poteva proprio dire coi nostri amici milanesi, che *Inn rob da rid.* Il pubblico difatti rise *usque ad finem.* Poichè il Ferravilla dovette assentarsi la terza sera, di che si scusava, mentre ci pregò di ringraziare il pubblico della cortese sua accoglienza col voto di un *arrivederci* possibile, fu lo Sbodio, che tenne il primo posto nelle commediole, e poscia finì colle sue arie napoletane a bordo del bastimento genovese, di cui il pubblico volle anche la replica.

In quanto alle composizioni erano quasi tutte *roba de casa,* un po' somiglianti alle *commedie a soggetto.* Non ne avemmo una di quelle dello stile piemontese e veneziano; ma si rise di buona voglia, ed in teatro proprio nessuno pensò al Sudan, od al Tonkin, anche se iersera c'era a bordo un Francese, che fece egregiamente da marionetta, anche se Ferry non era più là a tirar i fili.

Giorni sono abbiamo annunziato che con la sera del 5 aprile corrente la Compagnia *Lazzeri-Drago* avrebbe aperto al Minerva un corpo regolare di rappresentazioni; ebbene oggi, la compagnia Drago manca ai suoi impegni, non viene, ponendo così all' ultimo momento in non lieve imbarazzo l'impresa. Ma questa, solerte, zelante e severa mantenitrice della parola data, di offrire un divertimento per la stagione primaverile, ha *telegraficamente* scritturata la compagnia Veneziana *Benini.*

Il cambio non è inferiore, poichè a Udine questa compagnia è conosciutissima, e gode la simpatia del pubblico. Di più al presente essa si può dire rifatta, poichè consta di molto elemento nuovo, di artisti buoni e bravi. Presenterà delle novità: *Denise*; *Il signor d'Albert* ed altre che al momento non ricordo il nome, ma che domani si vedranno sui manifesti.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 6 e mezza sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Arriva la Banda»	Sheld
2. Sinfonia nell'op. «Mignon»	Thomas
3. Valtzer «Donne di fuoco»	Metra
4. Finale nell'op. «Favorita»	Donizzetti
5. Serenata e danza delle ore nell'op. «Gioconda»	Ponchielli
6. Polka «I volontari»	Metra

N. 1290.

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto il primo esperimento d' asta tenuto il giorno 30 marzo 1885 per l'appalto quinquennale di manutenzione della Strada Provinciale detta Cormonese, che da Cividale per Corno di Rosazzo mette al confine del Regno verso Brazzano, di cui l' avviso 9 marzo stesso al n. 779.

In conseguenza di ciò, resta fissato il secondo esperimento per il giorno di lunedì 20 aprile 1885, alle ore 12 meridiane precise, col sistema delle offerte segrete in iscritto, e si fa avvertenza che in detto giorno si procederà al provvisorio deliberamento anche presentandosi un solo offerente, siccome prescrive l' art. 88 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. L'asta verrà aperta sul prezzo di l. 1508:67 fissato nell' anzidetto avviso. Sono mantenute le condizioni regolatrici dell' appalto indicato, ed ostensibili a chiunque ne faccia richiesta all' Ufficio della Segreteria della Deputazione Provinciale.

Udine, 31 marzo 1885.

Il Segretario capo prov.
F. SEBENICO

L' irrigazione è il grande problema cui tutti cercano di sciogliere adesso in Italia. Ned è da meravigliarsene chi sa come già anche in antico fiorisse nell' Asia, nell'Africa, nella Spagna e come l' Inghilterra seppe da ultimo estenderla nelle Indie. Dove si ha il *sole* che scalda il suolo e qualche bacino montano che può dispensare l' *acqua,* si possiede il migliore mezzo di accrescere ed assicurare i prodotti dell' agricoltura e di dare a questa una certa stabilità, pre-

...ndola dallo vicende che distrug... i raccolti.
...lto seriamente adunque si occupano ... i tecnici e le provincie interes... di quel cosidetto canale dell'Emilia; ...ale traendo le sue origini dal Po ... provincia di Alessandria, attra... ...ndo fiumi o torrenti con ponti-ca... ...o con tombe, entrerebbe nell'E... ...e percorrerebbe le provincie di ...nza, Parma, Reggio, Modena, Bo... ..., Ravenna e Forlì, dove s'immet... ...be nel Bevano per sboccare nel ...

...percorso del canale principale sa... ...di non meno che 309 chilometri, ...uperficie irrigabile si calcola ascen... ...a 300,000 ettari, mentre la spesa ...colata a 100 milioni indigrosso. La ... è forte e forse sarà anche supe... ... ma il vantaggio sarà grande e ...anente e questo grandioso progetto ...bbe incoraggiare a non perdere ...o quelli che, in minori proporzioni, ... noi nel nostro Friuli dove le de... ...ioni sono più facili, stante anche ...linazione forte del suolo nella no... ... regione, potrebbero fare delle ir... ...zioni simili.
...tre all'aumento della produzione dei ...ami e dei concimi, che in parte ...no dedicarsi alle altre terre per ... coltivazione intensiva, ed alla assi... ...zione dei raccolti, le torbide del Po ...osì dicasi degli altri fiumi di deri... ...ione montana) lascieranno nel loro ...mino e distribuiranno sopra un largo ...zio dei depositi di terriccio che sarà ...continuo emendamento del suolo, od ... una restaurazione della fertilità ...medesimo, col costante tributo che ...daranno le nostre montagne.
...urono le montagne, che fecero le ...re naturalmente colle loro allu... ... Ora l'arte dovrebbe essere con... ... ad operare un generale e siste... ...co miglioramento delle terre colti... ...li delle nostre pianure. Si faccia il ...o di tutte le grandi quantità di ... di terra che ora si va ogni anno ...epositare indarno nel fondo del mare; ... vedrà che in un certo numero di ...ni sarebbe un grande guadagno per ...uolo coltivabile anche quella sola ...e che ne potessimo ritenere per ...arla sui nostri campi. Questa do... ...bbe essere l'opera restauratrice del ...o italiano da operarsi dalla nostra ...ventù, che studia e lavora. V.

...ieri alle ore 12 1/2 pom. **Mondini** ...igi d'anni 68 confortato dagli or... religiosi dava l'ultimo addio alla ...tta sua moglie, figli, parenti, nipoti ...amici.
...gli fu sobrio, onesto e buon citta... ...; tutta la sua vita la consacrò al ... ed al buon andamento della fa... ...lia, che adolorata non ha lacrime ...fficienti per piangere la perdita.
... funerali avranno luogo oggi alle ... 3 partendo dalla casa sita in Via ...erio Deciani (ex Cappuccini) al n. 27 ... parrocchiale di S. Quirino.

NICOLA FABRIZI

...me la grave età ed i sorventugli ...lanni facevano temere, diede l'ultimo ... addio all'Italia cui egli ha tanto ...ato e per la quale dedicò tutta la ... vita.
...l **Fabrizi**, nato nel 1805 a Mo... ...a, si può dire, che dalla primissima ...ventù cospirò e combattè per l'Italia ...per la libertà, dovunque potè; es... ...lo egli stato di quelli che per essa ...tarono e spesero il loro sangue anche ... di fuori. Gl'Italiani, che avevano ...mpre in cuore la libertà della patria ...e il generale **Fabrizi**, furono in ...este lotte dovunque combattute i veri ...ernazionalisti di buon genere; poichè ... in America, sia nella Grecia, sia nella ...agna, od altrove andarono ad avvi... ...e quella diplomazia europea che cre... ...a di avere accomodato tutto collo ...rtimento del 1815, che non fu la ...ce dei Popoli, che l'Italia non avrebbe ...siato pace agli altri, finchè anch'essa ...n fosse resa libera e non avesse fra ... Nazioni il grado che le assegnava la ...ria del suo passato.
...Noi vorremmo, che del **Fabrizi**, ...e di tutte quelle potenti individua... ... che accesero e mantennero il fuoco ...ro dell'amore di patria fino dalla ...o gioventù ed in tutta la vita, e la... ...arono l'esempio del disinteresse e del ...lontario sacrificio per essa, taluno fa... ...se la storia, onde lasciare alle nuove ...erazioni l'esempio soprattutto della ...sistenza nel volere raggiungere i ...andi scopi nazionali, che per essere ... diversi d'allora, non devono meno ...ere presenti agli ultimi venuti, che ...dranno il beneficio arrecato alla Pa... ... italiana dai loro antecessori.
...La Patria ora bisogna farla coll'opera ... tutti i suoi figli prospera, potente e ...ande: e giova che si facciano alla ...oventù sentire quelle voci d'Oltre-tomba che additino ad essa la via o la eccitino ad opere magnanime o la sorreggano nel lungo cammino. *Exempla trahunt*; ed essi, come sono un patrimonio della Nazione, così devono essere un sacro legato per le generazioni che si succedono. P. V.

I vasi linfatici. Alla fabbrica mirabile del corpo umano concorre una rete infinita di vasellini bianchi e nodosi detti vasi linfatici che terminano in due grossi canali (condotto toracico e vena linfatica) che si aprono nelle vene maggiori. Tutti i cibi e le bevande, tutti i rimedi, tutto quello che viene assorbito dalla pelle e da quasi tutte le mucose, tutto deve passare per essi, che alla loro volta lo trasportano, lo modificano coi loro gangli ed il liquido in essi contenuto, destinato alla fabbricazione del nuovo sangue, viene da essi versato nelle vene. Il liquido in essi contenuto, al pari d'ogni altro liquido, appunto perchè vivo, può alterarsi o per cattiva qualità degli alimenti assorbiti o per cattiva struttura dei vasi e dei gangli medesimi. Da ciò per la massima parte l'inquinamento del sangue: erpete, sifilide, scrofola ed anche febbri intermittenti, tifoidee, ecc. ecc. Un rimedio che, o modificasse i liquidi, riducendoli buoni, o distruggesse l'alterazione dei vasi, portandoli alla loro normalità, sarebbe il rimedio dei rimedii. Lo sciroppo di pariglina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma produce questi effetti: esso, depurando il sangue da ogni inquinamento sia erpetico o sifilitico, sia scrofoloso o reumatico o qualunque altro, guarisce rachitici, reumatici, emorroidaci, anemici, ecc.; previene l'apoplessia e la tisi, le paralisi, e contribuisce al mantenimento della perfetta salute. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Uno strano suicidio. Il caffè del Ponte di ferro, « boulevard » Bonne-Nouvelle — dice il *Matin* di Parigi — fu teatro d'un suicidio le cui circostanze sono eminentemente drammatiche.

Ieri sera, verso mezzanotte, un giovinotto di circa vent'anni, vestito elegantemente, entrò nel caffè, si fece servire un *grog*, chiese carta e calamaio e scrisse due lettere. Quindi chiamato il cameriere, gliene consegnò una, diretta ad una donna pregandolo di metterla nella buca per le lettere che si trova avanti al caffè.

Il cameriere uscì, e il giovinotto si tolse di tasca un cartonetto, l'aperse e versò nel bicchiere una polverina che vi era contenuta.

Quando il cameriere tornò e gli ebbe detto che la lettera era stata impostata il giovinotto bevve il contenuto del bicchiere, e riprese la penna, continuò a scrivere.

D'un tratto i suoi vicini lo videro impallidire, poi la penna gli sfuggì dalle mani e rotolò a terra come fulminato.

Si corse tosto in cerca d'un medico, ma allorchè questi giunse altro non ebbe a fare che a constatare la morte dello sconosciuto.

Sulla tavola alla quale il suicida trovavasi seduto c'era una lettera così concepita:

« *Cari parenti,*

« Perdonatemi. Dovrei rompere una relazione con una donna che m'inganna. Non lo posso, mi uccido. Ancora una volta, perdono! TIBURZIO ».

Accanto alla lettera trovavasi un foglio di carta su cui il giovanotto aveva scritto le sue impressioni dopo di aver ingoiato il veleno. Le prime linee sono scritte con mano ferma; le ultime sono quasi illeggibili.

Ecco il curioso documento:

« Mi ammazzo; mi avveleno.... In un *grog* ho messo una trentina di grammi di cianuro di potassio; la dose d'acido cianidrico è più che sufficiente... È quasi sciolto.... Il liquido ha odore di limone, ma sapore di potassa. Quando ogni traccia del veleno sarà scomparsa, beverò d'un sol tratto.... Tutto è sciolto; il bicchiere sente di amandorle amare.... Un bell'avvenire mi si apriva dinanzi... Preferisco morire. Non vorrei però soffrire troppo. Ahn!... E' bello amare, ma è fatale. Mi appresto a bere.... Ne avrò il coraggio. Un bicchiere è presto vuotato. Ecco, ho ingoiato il primo sorso. E' cattivo; è acre. Il mio cuore batte forte... Avrei paura?.. No, voglio morire. Come brucia!.. la bocca...., le labbra... Arrivederci, addio! » "

Il povero giovinotto aveva appena terminati i suoi studi, e dava di sè le migliori speranze.

S'ignora il nome della donna che lo spinse al suicidio.

TELEGRAMMI

Cairo 1. Il principe Hassan ritorna a Cairo.

Sofia 1. E' smentito che i volontari si riuniscano presso il monastero Rila per invadere la Macedonia.

Londra 31. I Comuni si sono aggiornati al 9 aprile.

Parigi 1. Si smentisce che Ferry parta stasera per l'Italia.

Parigi 1. I generali Jamais e Mumier furono spediti al Tonkino.

Parigi 31. Freycinet conferì stasera con Grevy, ma non gli diede ancora una risposta definitiva.

Parigi 1. Sembra confermarsi che Freycinet prenderà l'interno.

Furono noleggiati nove vapori per portare rinforzi. Gli imbarchi termineranno il 12.

Parigi 1. Un dispaccio di Briere da Hanoi 30 marzo, mezzanotte, dice: Nessun attacco oggi contro Thamoi. Verso le 4 pomeridiane a Dongson gli avamposti si trovarono di fronte. Teniamo solidamente la strada e il passo di Oquan.

Rawulpindi 1. Un perfetto accordo fra Dufferin e l'Emiro è probabilissimo.

New York 1. Barrios entrò nel territorio di San Salvador. Le truppe di Nicaragua e Costarica marciano contro gli Honduras per impedire che le truppe degli Honeuras si uniscano a Barrios. Il governo americano spedì a Cgoslon (?) una nave da guerra, avendo i ribelli sequestrato un vapore americano,

Suakim 1. La cavalleria fece stamane una ricognizione su Tamai. Trovò la piazza occupata da numerosi nemici. La marcia generale su Tamai comincierà domattina; le truppe passeranno la notte nella zareba e riprenderanno la marcia venerdì.

Roma 1. I funebri di Fabrizi a spese dello stato si faranno domani alle 5 pomerid.

New York 1. Grant è morimondo. Jeffersodavis è ammalato gravemente.

Dongola 1. Il Mudir si recherà prossimamente a Cairo per conferire coi funzionari inglesi ed egiziani riguardo gli affari del Sudan.

Londra 1. Il *Daily Chronicle* dice: Si è telegrafato all'autorità di Hong Kong e Singapore per porre, se necessario, delle torpedini dinanzi al porto.

Il *Times* ha da Filadelfia: L'insurrezione di Manitoba prende una piega che fa presegire una lunga lotta. Quasi tutte le tribù indiane al nord-ovest sarebbersi decise alla guerra. Gli indiani presero Battleford, minacciano incendiarla, saccheggiarono le case ed attaccarono le baracche militari, ove i coloni si erano rifugiati.

New york 1. Avvenne scontro di truppe nel Guatemala e San Salvador. I guatemalesi furono respinti.

Porto Said 31 sera. Tempesta su tutto il canale di Suez. Le navi stazionano in luogo sicuro. La navigazione per precauzione è sospesa.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 2 aprile.

Granaglie.

Grano turco	L. 10.—	11.—	—.—	All'ett.
Cinquantino	» 9.—	10.—	—.—	»
Giallone com.	» 12.—	—.—	—.—	»
Frumento	» —.—	—.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	» 13.—	—.—	—.—	»
Id. alpigiani	» —.—	—.—	—.—	»
Sorgorosso	» —.—	—.—	—.—	»
Lupini	» —.—	—.—	—.—	»
Segala	» —.—	—.—	—.—	»
Avena	» —.—	—.—	—.—	»
Orzo brillato	» 26.—	—.—	—.—	»

Semenzine da prato.

Erba Spagna	L.	95.—	110.—	p. 100 kili
Trifoglio	»	70.—	—.—	»
Reghetta	»	—.—	—.—	»
Altissima	»	—.—	—.—	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 marzo 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.6	747.6	747.4
Umidità relativa	46	41	61
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	S	NW	NE
Vento (veloc. chil.	5	4	2
Termom. centig.	12.8	16.2	11.0

Temperatura { massima 18.1 / minima 8.4

Temperatura minima all'aperto 6.3

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1 aprile

R. I. 1 gennaio 96.75 — R. I. 1 luglio 97.—.—
Londra 3 mesi 25.28 — Francese a vista 100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Banconote austriache	da 205.—	a 205.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

BERLINO, 1 aprile

Mobiliare	500 —	Lombarde	225.—
Austriache	505.50	Italiane	96.30

LONDRA, 31 marzo

Inglese	98.— 1/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	95.— 1/8	Turco	—.—

FIRENZE, 1 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	711.25
Londra	25.27	Banca T.	—.—
Francese	100 45	Credito it. Mob.	1605.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.15
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 2 aprile

Rend. Aust. (carta) 82.10; Id. Aust. (arg.) 82.40
Id. —.— (oro) 108.10
Londra 124 30; Napoleoni 9.81 1/2

MILANO, 2 aprile

Rendita Italiana 5 0/0 95.95., serali 97.—

PARIGI, 2 aprile

Chiusa Rendita Italiana 96.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato**, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'**Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali quantunque generalmente avversi alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre **200** furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ove a tenore dei regolamenti le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedii che pullulano come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza. 38

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola.

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commessatti, — in Artegna da Astolfo Giuseppe, — in Gemona da Billiani Luigi.

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Ai Calvi!

L'unico! il solo! il vero ritrovato che la scienza vi consiglia è l'**Eucrinite**: mercè il suo uso la Calvizie sparisce per sempre, i capelli spuntano dapprima chiari, fini; poi lentamente si rinforzano si rinvigoriscono, ed infine diventano fitti e robusti.

Centinaia di certificati attestano l'efficaccia di tale ritrovato.

Unico deposito e vendita presso l'amministrazione del nostro giornale.

Lire **6.50** al vasetto. Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco ovunque in Italia. 87

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Encre

di L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA, IL BRASILE, LA PLATA
ed il PACIFICO

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Regina Margherita . .	»	8 »
Umberto I.	»	22 »
Adria	»	22 maggio

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova. 28

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — *Unica per la cura a domicilio* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto — E' bevanda gratissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recoaro o altre acque che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

62 Il Direttore C. BORGHETTI

PER GLI IMPRESARI E INDUSTRIALI

Fabbrica di tubi e fili in piombo, tubi e canali di lamiera zincata per grondaie.

Deposito di metalli, ferri e acciai. Ferri sagomati e a doppio T, per serramenti e costruzioni; lamiere ferro striate lamiere zincate, piane e ondulate; tubi di rame e d'ottone; tubi di ferro per pozzi artesiani e di ghisa per condotte d'acqua potabile e di gaz; fili di ferro, ottone e rame; corde metalliche per parafulmini; catene; incudini; martelli; morse; badili; punte Parigi; chioderie; bolloni; viti; biacca.

Torino - **Rayneri e C.ia** - Via Mercanti 14. 13

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

	1 Aprile	vap. **L'Italia**	
Prezzi discretissimi	22 »	» **Umberto I.**	**Prezzi discretissimi**
	22 Maggio	» **Adria**	

Viaggi celerissimi col piroscafo **Regina Margh.** partenza 8 aprile e 8 giugno.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Valparaiso **L'Italia** partirà da Genova il 1 Aprile proseguendo dal Plata direttamente per Valparaiso prendendo merci e passeggeri per gli altri Porti del Pacifico con trasbordo in Valparaiso.

Per Rio-Janeiro e Santos

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo.

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Tortona* Piazza Falcocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento* G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci